



IL CARDINALE PATRIARCA

Sotto il Monte IO VIII 1957

Firenze

Ottima Signorina Colnago,

La ringrazio dei suoi cari auguri per il 53° anniversario della mia Ordinazione Sacerdotale. Questa mi permise di seguire per parecchio tempo lo spirito di Lei, e la sua edificante vita cristiana. Ora Ella mi dice che abita in via S. Bernardino 56, al Ricovero. Ma quale ricovero? Forse delle Suore delle Poverelle?

Per la seconda volta Ella mi tocca sulla vicenda delle Chiaie. Mi perdoni la brevità della mia risposta su questo punto. Conviene tener conto della delicatezza per un vescovo, e più per un cardinale, benchè umile e dappoco come sono io, di metter bocca, senza un compito speciale affidatogli dalla Santa Sede, in una questione che fu giudicata dalla competente Autorità Ecclesiastica diocesana. Vede? Io conosco le Chiaie e quell'ambiente più che pochi altri, perchè ho seguito l'attività del canonico Alessandro Locatelli che insieme col sig. Bonzanni costruì la chiesa dedicandola alla Sacra Famiglia. Ma mi sono sempre astenuto dall'occuparmi di quegli avvenimenti: ed una volta che la situazione fu giudicata dalla legittima Autorità, mi guardai sempre e mi guarderò bene dall'interloquire.

Crede Lei, buona signorina Lina, che se le Apparizioni sono vere, alla Madonna Santa manchino forme e mezzi per farle trionfare? E non posso andare

più in là . Mi accontento di dire alla Madonna : "Fate Voi, è causa vostra, è causa di bene per molte anime ; fate Voi." Ma non crede sia giudizioso andare più in là, imponendo il tempo e le circostanze per un intervento celeste.

Le unisco qui due immaginette che Ella gradirà. L'anno scorso mi sono recato a Fatima, dove predicai a circa 600 mila uditori a vista d'occhio , forse più. Le manderò da Venezia il testo del discorso che però pronunciai in portoghese.

Il Signore la benedica, buona signorina Lina, e dia al suo spirito, pace e gaudio . Preghi per me : io continuerò a darle il ricambio.

+ Angelo Giuseppe card. Roncalli
Francesco I. Turigie

